

Comune di Agrigento - Capofila Distretto Socio - Sanitario D1

(Aragona – Comitini – Favara – Joppolo Giancaxio – Porto Empedocle – Raffadali
Realmonte – Sant'Angelo Muxaro – Santa Elisabetta – Siculiana)

e-mail: distrettosociosanitario@comune.agrigento.it
pec: distrettosociosanitariod1@pec.comune.agrigento.it

Verbale n. 4 del Comitato dei Sindaci del 12 aprile 2023

L'anno 2023 (*duemilaventitre*), il giorno 12 (*dodici*) del mese di **aprile** dalle ore 12:00 (in 2^a convocazione), presso l'aula del Consiglio Comunale "*Gaspare Sollano*" all'uopo autorizzata, posta al 1° piano del Palazzo di Città, Piazza Luigi Pirandello n. 35, si è riunito il Comitato dei Sindaci (d'ora in avanti CdS) del distretto socio sanitario D1, giusta convocazione, in atti prot. n. 26024/2023 del 06.04.2023;

Raggiunta il numero legale - in 2^a convocazione - alle ore 12:01 il Presidente delegato, giusta nota in atti prot. n. 26163/2023 del 06.04.2023, **Vullo Marco** (Assessore comunale con delega, tra l'altro, alle Politiche Sociali) procede all'apertura della riunione, dando atto della presenza dei seguenti componenti del CdS:

- **Portella Angelo Giuseppe** (Sindaco del Comune di Joppolo Giancaxio);
- **Librici Luigi Salvatore** (Assessore del Comune di Raffadali, giusta delega prot. n. 5600/2023 del 12.04.2023);
- **Licata Maria** (Assessore del Comune di Aragona, giusta delega del 11.04.2023);
- **Morreale Antonella** (Assessore del Comune di Favara, giusta delega prot. n. 16445 del 12.04.2023);
- **Caci Marilù** (vice Sindaco del Comune di Porto Empedocle);
- **Raimondo Taibi** (funzionario direttivo tecnico del Comune di Santa Elisabetta e Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario D1, delegato dal Sindaco del Comune di Santa Elisabetta).

Si dà altresì atto della presenza dei seguenti dipendenti: *Geom. Ignazio Gambino*, in veste di segretario verbalizzante e *Dr.ssa Angela Orlando* del Comune di Agrigento; *Dr.ssa Viviana Panarisi* del Comune di Raffadali;

Alle ore 12:03 il Presidente, dà atto delle tematiche da trattare con lettura dei seguenti punti all'OdG:

1. *Definizione acquisto gestionale "Voucher Digitali";*
2. *Definizione PUA (Punto Unico di Accesso);*
3. *Sottoscrizione Protocollo d'intesa U.V.M.D.;*
4. *Sottoscrizione Protocollo d'intesa per interventi su PNRR (Missione 5 - Componente 2);*
5. *Varie ed eventuali,*

al termine del quale si dà inizio alla trattazione del 1° punto all'OdG recante *Definizione acquisto gestionale "Voucher Digitali"* per il quale, considerato quanto stabilito nel corso della precedente seduta, ossia: "*vagliare una possibile revisione del costo complessivo proposto o comunque, ove contabilmente possibile, l'istestazione al Comune capofila del costo complessivo dietro trasferimento pro-quota delle somme afferenti a ciascun Comune del distretto*", è stata predisposta apposita richiesta di parere da parte del Dirigente Coordinatore al Dirigente dei Servizi Finanziari (v. nota prot. n. 26646 de 11.04.2023);

In attesa del pervenimento della suddetta nota di riscontro, prende la parola l'Assessore *Librici L.S.* chiedendo se la ditta in questione si sia comunque prodotta in ulteriore "abbattimento" dei costi preventivati; a riguardo viene riferito dalla *Dr.ssa Orlando A.*, autorizzata ad intervenire dal Presidente, che la ditta aveva già proposto uno "sconto" rispetto alla originaria proposta in virtù della pluralità dei comuni partecipanti, in alternativa ha invece proposto, per venire incontro ai comuni che per vicissitudini economiche non hanno potuto aderire alla sottesca proposta, di impegnare la relativa quota, con produzione del relativo CIG, da imputare nella successiva annualità di bilancio.

Il Presidente, alla luce dell'ulteriore proposta fatta dalla ditta e riferita dagli uffici, rilancia, ai comuni che hanno manifestato problemi economici per la sottesca adesione, la possibilità di prelevare invece la relativa quota-parte dal **Fondo di Solidarietà Comunale**, istituito con la legge di stabilità n. 228/2012 e finalizzata al miglioramento complessivo dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto degli studenti con disabilità. Poiché a queste risorse

sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell'offerta dei servizi, con apposito atto di indirizzo al Dirigente dei servizi finanziari, può essere impegnata la quota corrispondente all'utilizzo congiunto della piattaforma digitale, con prelievo dal FSC ricevuto, per l'annualità di riferimento, considerato che rientra in attività di carattere sociale.

Alle ore 12:11 si dà atto dell'ingresso in aula del *Dott. Ercole Marchica* e del *Dott. Giorgio Patti*, in rappresentanza del Distretto Sanitario di Base dell'ASP n. 1 di Agrigento.

Il Presidente, prosegue nell'intervento, anche in relazione alle precorse consultazioni con il Ministero di riferimento a chiarimento di taluni aspetti, riferendo della possibilità di spesa, eventualmente anche a rimborso "consegnando" ai comuni di Favara e Porto Empedocle una ulteriore soluzione.

A questo punto prende la parola l'Assessore *Morreale A.* che chiede alcuni chiarimenti di spesa in ordine alle somme assegnate dal Fondo di Solidarietà Comunale ai fini assunzionali e su altre tematiche.

Esaurita la predetta tematica il Presidente alle ore 12:15 procede al prelievo del **2° punto all'OdG** recante *Definizione PUA (Punto Unico di Accesso)*, per il quale, ripreso quanto discusso nella precedente seduta del CdS, viene autorizzato a parlare l'Arch. *Taibi R.* il quale, alla luce dell'esiguo importo (€ 45.000 IVA compresa) e della residuale tempistica realizzativa dell'azione (6 mesi scadenza servizio), chiede al Comitato dei Sindaci di esprimere la volontà di snellire il procedimento di gara ad evidenza pubblica ed in alternativa procedendo ad un affidamento diretto.

Il Dirigente Coordinatore, presa la parola, risolve la questione proposta con una "manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento diretto" e, pertanto, ne chiede al Presidente conferma di volontà dai componenti del CdS. Gli stessi, chiamati in causa dal Presidente, approvano unanimemente la proposta di commissionare il servizio PUA previa manifestazione di interesse conducente all'affidamento diretto.

Alle ore 12:18 il Presidente procede anche al prelievo del **3° punto all'OdG** recante *Sottoscrizione Protocollo d'intesa U.V.M.D.* ed inizia a darne lettura, avendo ricevuto una bozza ciascun Comune del distretto. Ad un certo punto l'Assessore *Morreale A.* interviene per alcuni chiarimenti e, specificatamente, alla "durata degli interventi" rimessa a pag. 3 del protocollo nell'attività specifica dell'U.V.M.D. in ordine alla elaborazione del PAI;

Il Dott. *Marchica E.* chiarisce immediatamente che la durata degli interventi è quantificata sulla base della necessità; in genere viene effettuato un programma a cadenza bimestrale, al termine del quale viene sottoposto a verifica per le successive valutazioni; naturalmente il presupposto economico è *condicio sine qua non*; la "sovrapposizione" con le attività del distretto sono assolutamente subordinate alle relative disponibilità economiche; l'ASP come UVMD esegue, in base alle necessità una programmazione ordinaria, distinguendo il punto di vista assistenziale (bisogno) da quello di sostenibilità, ai fini dell'erogazione del servizio a carico;

A questo punto dietro specifica richiesta dell'Assessore *Morreale A.* viene introdotto, concordemente con il CdS, a pag. 3 del predetto protocollo d'intesa e, precisamente, alla fine del capoverso recitante **Nello specifico l'U.V.M.D. svolge le seguenti attività:** la seguente dicitura – *fermo restando i limiti economici del finanziamento assegnato al Distretto Socio Sanitario D1;*

Proseguendo, sempre l'Assessore *Morreale A.*, chiede altresì chiarimenti in relazione all'art. 5 punto 6. "determinare la quota di compartecipazione sociale per ogni singolo utente, in base alle condizioni socio-economiche"; anche in questo caso il Dott. *Marchica E.* chiarisce che la compartecipazione avverrà sulla base dell'ISEE e, comunque, per come prevede la normativa di riferimento, atteso che il protocollo d'intesa è redatto come regolamentazione ai fini della sua costituzione, mentre gli ambiti di tipo burocratico-amministrativo che fanno riferimento alla normativa sono citati ma non sono costituenti dell'UVMD, per come correttamente rimesso all'art.8 (Norme di rinvio).

Alle ore 12:36 si dà atto che all'unanimità del CdS viene approvato e sottoscritto, nell'aula del Consiglio Comune "*Gaspare Sollano*" di Agrigento, del *Protocollo d'Intesa tra le Amministrazioni Comunali del Distretto Socio Sanitario D1, rappresentate dai Sindaci e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento Distretto di Agrigento (di seguito ASP DSB) rappresentata dal Dott. Ercole Marchica, Direttore del Distretto Sanitario di Agrigento. (Costituzione UVMD tra ASP DSB e DSSD1).*

Alle ore 12:37 il Presidente procede al prelievo del **4° punto all'OdG** recante *Sottoscrizione Protocollo d'intesa per interventi su PNRR (Missione 5 - Componente 2)*; anche in questo caso introduce l'argomento il Presidente riferendo della precedente seduta del CdS e, specificatamente, degli interventi sociali previsti sul PNRR Missione 5 – Componente 2 e, specificatamente, sulla linea di finanziamento 1.1.2 - *Autonomia degli anziani non autosufficienti* e sulla linea di finanziamento 1.1.3 - *Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità*, per le quali l'ammissione a finanziamento doveva necessariamente passare dal "certificare che le attività proposte sono state condivise (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria) e programmate in accordo con la struttura sanitaria competente", pertanto, sono stati trasmessi i predetti progetti di intervento all'ASP – Distretto Sanitario di Agrigento, per la condivisione e rielaborazione utile alla conduzione dell'odierno relativo protocollo d'intesa.

Segue l'intervento del dott. *Marchica E.* che sul protocollo d'intesa già pronto per la odierna sottoscrizione, tiene a precisare che, in ambedue le linee di finanziamento (1.1.2 e 1.1.3), si sono richiamati esclusivamente i compiti di pertinenza dell'ASP, non entrando nel merito dell'attività progettuale. Per quanto attiene alla linea di investimento 1.1.3, nel protocollo d'intesa è stato altresì chiarito ed all'uopo evidenziato in neretto che, nell'ottica del contrasto ai disagi sostenuti al momento delle dimissioni ospedaliere, l'attivazione deve prevedere il raggiungimento di obiettivi che integrino quanto già esistente, da diversi anni, a carico dell'ASP di Agrigento erogata con l'ADI, Assistenza Domiciliare Integrata, Palliativa a mezzo delle trasmissioni protette e facilitate, quali ad esempio:

1. *Promuovere percorsi di sostegno sociale in aggiunta ai percorsi salute-benessere delle persone vulnerabili attivati dall'ASP;*
2. *Ridurre il rischio di riammissione individuando soggetti che possano supportare dal punto di vista sociale ad integrazione tra situazione familiare abitativa e sanitaria;*
3. *Integrare nell'approccio multidisciplinare al momento della pianificazione delle dimissioni, l'individuazione dei soggetti che possano supportare al punto di vista sociale mirando all'integrazione sanitaria pura con i professionisti del sociale;*
4. *Garantire il supporto familiare e/o supplire alla sua assenza;*
5. *Limitare il declino funzionale, facilitando recupero capacità sociali e delle relazioni.*

E' stato altresì chiarito che i target dei beneficiari sono le persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità residenti sul territorio del distretto, non supportate nessun rete formale o informale adeguata, costante o continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere *il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, e che necessitano di un periodo di convalescenza o i stabilizzazione delle proprie condizioni di salute (ad integrazione e supporto dell'ADI già attivata dall'ASP "attivazione a prescindere, per bisogno sanitario o riabilitativo" e che potrà continuare per PARTE SOCIALE anche al cessato bisogno assistenziale sanitario)* "questa è una competenza dei Comuni". Tali servizi saranno affidati a Cooperative Sociali, regolarmente iscritte all'Albo Regionale di riferimento ed operanti nel territorio di competenza. L'attività, volta a garantire le dimissioni protette (**secondo criteri individuati esclusivamente dalla parte amministrativa della competente degli enti locali – comuni – non essendo in questo caso prevista una valutazione per l'affidamento della parte ASP**) è individuata fra le azioni prioritarie da attivare, ecc...

Alle ore 12:45 si dà atto che all'unanimità del CdS viene approvato e sottoscritto, nell'aula del Consiglio Comune "Gaspere Sollano" di Agrigento, il *Protocollo d'Intesa tra le Amministrazioni Comunali del Distretto Socio Sanitario D1, rappresentate dai Sindaci e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento Distretto di Agrigento (di seguito ASP DSB) rappresentata dal Dott. Ercole Marchica Direttore del Distretto Sanitario di Agrigento. (Interventi PNRR linee di investimento 1.1.2 e 1.1.3).*

Alle ore 12:46 si dà ulteriore atto che viene comunicata telefonicamente - la sottoscrizione del predetto Protocollo d'Intesa alla Dott.ssa *Rendina Elena*, Dirigente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Alle ore 12:50 il Presidente procede al prelievo anche del **5° punto all'OdG** recante *Varie ed eventuali*; lo stesso speditamente riprende l'argomento "esternalizzazione dei servizi" per il quale è stato dato mandato al Dirigente Coordinatore di verificare all'interno del territorio regionale proposte similari a quella pervenuta da parte del CeSDA, pertanto, prende la parola il Dirigente Coordinatore riferisce della perplessità di "figure e cifre" consegnate e, di conseguenza, rassegna ai presenti su quanto invero documentatosi in ordine alla congruità delle cifre offerte a parità di figura professionale; a tal riguardo, rassegna che il Distretto Socio Sanitario n. 16 (*Catania, Motta Sant'Anastasia, Misterbianco*) per analogo servizio offerto con figure equivalenti ha riferito "costi diversi".

Alle ore 12:54 si dà atto che escono dall'odierna riunione il dott. *Marchica E.* e il dott. *Patti G.* in rappresentanza dell'ASP di Agrigento, complimentandosi per l'obbiettivo comune raggiunto.

Al luce di quanto rappresentato dal Dirigente Coordinatore, delle somme e figure offerte ed avanzate nella proposta del CeSDA, nonché delle somme esistenti per il reclutamento dell'assistenza tecnica all'interno del fondo povertà, nella relativa scheda tecnica, va ridisegnata pertanto una manifestazione d'interesse sulla base delle figure che necessitano al distretto sulla scorta dei progetti da presentare;

A questo punto prende la parola l'Arch. *Taibi R.*, che riferisce tecnicamente sulla questione partendo proprio dal Fondo Povertà 2018, dal potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali, dall'erogazione del contributo economico in favore dell'Ambito in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione, dei 14 assistenti sociali ed un sociologo, già incaricati; pertanto, riferisce ai presenti dell'impossibilità di affidare a qualsivoglia società esterna incarichi di sorta in sovrapposizione, per le annualità di riferimento, al personale già in carico all'ATS per i motivi già espressi. Ribadisce, pertanto, che la progettazione deve essere resa

dagli uffici e, nello specifico, dal predetto personale inserito nei comuni del distretto per stabilire il contenuto dei P.A.L. (*Piani di Attuazione Locali*) attraverso le esigenze rilevate nel territorio di pertinenza.

Ripresa la parola il Presidente, rimette ai presenti dei ritardi di tre anni nella progettualità di riferimento che con l'esiguo personale esistente, pertanto, l'idea del CdS è di venire incontro agli uffici, aiutarli e cercare di sbloccare questo momento di stasi.

L'Assessore *Librici L.S.*, alla stregua del Presidente ritiene, onde evitare di perdere questa enorme opportunità, di individuare una società esterna con le figure tecniche peculiari al raggiungimento dei nostri obiettivi, senza mettere in discussione le professionalità esistenti negli uffici.

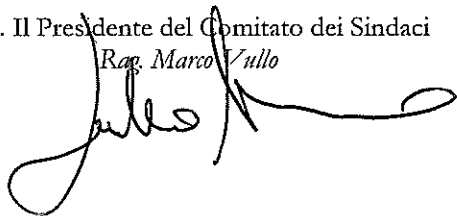
Dopo ampio ed articolato dibattito il Presidente, in ultimo, ribadisce che al momento è necessario un supporto esterno, con figure mirate, quanto meno per recuperare il passato ed allinearci al presente prima possibile. Anche il Sindaco Portella G.A. si allinea alla richiesta di richiedere all'esterno adeguato e qualificato personale a supporto degli uffici ed utile al raggiungimento degli obiettivi.

Alle ore 13:27 il Presidente comunica ai presenti del pervenimento della nota prot. n. 26888/2023 e 12.04.2023 di riscontro nota prot. n. 26646/2023 del 11.04.2023 recante *Richiesta parere di fattibilità trasferimento somme dai comuni distrettuali al comune capofila*. Alla stessa viene data lettura da parte del Presidente cui sinteticamente si sostanzia l'impossibilità, in esercizio provvisorio, di operare variazioni di bilancio, per utilizzare le maggiori entrate derivanti dalle quote di compartecipazione dei comuni distrettuali per la spesa relativa alla fornitura di una piattaforma digitale al servizio dei comuni medesimi.

Alle ore 13:30 si dà atto della trattazione di tutti i superiori punti rimessi all'odierno OdG e, pertanto, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

p. Il Presidente del Comitato dei Sindaci

Rag. Marco Zullo



Il Dirigente-Coordiatore del DSS D1

Avv. Antonia Scudato



Il Segretario verbalizzante

Geom. Ignazio Gambino

